

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia 0.5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Inserzioni ed avvisi in 4^a pagina Conti, 20 alla linea, in 3^a pagina C. alla linea; Com. inst., necrologi, ringraziamenti Conti 30 alla linea.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 novembre a 31 Dicembre p. v.
LIRE 3
Pubblicità in IV pagina
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 5 PER PAROLA

Parlamento Italiano
SENATO DEL REGNO
Seduta del 25 novembre 1892
Presidenza Farini

Il presidente commemora il senatore Alvisi. Majorana-Calatabiano si associa alle parole del presidente. Si vota per la nomina delle seguenti Commissioni parlamentari: Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori. Contabilità interna. Biblioteca, petizioni, sorveglianza amministrazione debito pubblico, cassa depositi e prestiti, vigilanza dell'amministrazione sul fondo per culto, esecuzione della legge sulla abolizione del corso forzoso. Mentre si effettua lo spoglio della votazione, procedesi al sorteggio degli uffici. Il presidente comunica una domanda di interpellanza del senatore Lampertico sulla esecuzione della clausola per la introduzione dei vini italiani nell'Impero austro-ungarico. Brin, ministro degli affari esteri, propone che lo svolgimento abbia luogo nella tornata di lunedì. Lampertico consente e ringrazia. Si proclama il risultato della votazione per la nomina delle diverse commissioni. Procedesi quindi alla votazione di ballottaggio per alcune commissioni. Il presidente propone che domani il Senato si riunisca per la costituzione dell'ufficio, rimandando la seduta pubblica a lunedì. Il Senato approva. La votazione sarà rinnovata lunedì, essendo nulla per mancanza di numero legale. La seduta si leva alle ore 6.

CAMERA DEI DEPUTATI
PRESIDENZA Villa e Zanardelli
(Seduta del 25 novembre)
La seduta si apre alle 2.10.
Nella votazione di ballottaggio si hanno i seguenti risultati:
Vice-presidente eletto Caetani di Sermoneta con voti 256, Cappelli ebbe 18 voti, schede bianche 107.
Questore fu eletto Giordano Apostoli con voti 207 - Engel ebbe voti 97; schede bianche 82.

APPENDICE N. 63
del Comune - Giornale di Padova

ROBERTO GLASCO

ROMANZO INEDITO
DI JARRO (G. PICCINI)

È facile immaginare se Leona lo ascoltava avidamente. Il duca s'infervorava a parlare: la sua bella confabulatrice di tanto in tanto interrompeva per mostrargli simpatia, per partecipare nelle sue speranze che Olimpia sarebbe presto del tutto guarita. Già il sole era per tramontare; il duca e Leona si trovavano quasi all'oscuro. Il duca si accorse che aveva passato varie ore con la signora: sino a quel punto tale era il suo incanto, non avea fatto riflessione. Il tempo gli era trascorso sì rapido e di dolcezza in dolcezza. Leona già lo avea avvinto a sé. Le ultime parole che Leona rivolse al duca furono tutte improntate della più grande simpatia, essa gli esprimeva, con finezza, con accorgimento, il desiderio ch'egli lasciasse in

Segretari: eletti Miniscalchi con voti 207 e Suardo Alessio con voti 189. Ebbero quindi voti: Lucifero 116 e Demartino 87.

Il presidente dichiara quindi costituito l'ufficio di presidenza, ed invita il deputato Zanardelli ad occupare il seggio presidenziale.

Zanardelli, assumendo la presidenza ringrazia della votazione; parla delle sue opinioni politiche, del suo passato e promette fermezza ed imparzialità nell'esercizio del suo nuovo mandato.

Il presidente invita poscia i vice-presidenti, i questori e i segretari ad assumere i rispettivi uffici.

Il presidente comunica in seguito la costituzione delle seguenti Commissioni, i che, secondo il regolamento, è deferita al presidente: Commissione incaricata di compilare l'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

Nominati Coppino, De Zerbi, Ferrari, Luigi Gallo e Torraca.

Commissione per la regolazione interno della Camera. Nominati Boselli, Di Radini Ercole, Ferraris, Maggiorino, Ferri, Giuvagnoli, Calandria e Sineo.

Giunta per la verifica dei poteri. Nominati Andolfato, Barazzolli, Bonardi, Bövio, Baccelli, Cambray-Digny, Campi, Chiappuzzo, Fortis, Coppino, Daneo, Falconi, Fani, Martiotti, Pargaglia, Pasquali, Piccolo Cupani, Rinaldi, Tittioni e Tondu.

Il presidente comunica quindi molte interpellanze, fra le quali notiamo le seguenti, che si riferiscono ad un argomento di massima importanza:

di Bövio, circa l'ingerenza di molte autorità politiche e rappresentanti del governo, nelle elezioni generali l'8 novembre 1892.

di Caetani di Lavranzana, sull'azione illegale, spiegata dal governo nelle elezioni politiche.

di Panzini, sullo stesso argomento, ed in particolar modo per opera del prefetto di Bari nei collegi di Coraro e Mottetta.

di Caffero, circa i fatti avvenuti prima e dopo le elezioni politiche nei diversi collegi della provincia di Bari.

di Colajanni Napoleone, sull'ingerenza del governo nelle elezioni politiche in Sicilia.

Su queste ed altre interpellanze Giolitti dirà domani (26) se e quando risponderà.

Così pure Felloua sopra un'interpellanza di Dal Verme e Masi sugli intendimenti del governo circa la difesa della Sicilia, in vista della trasformazione di Biserta in piazza militare marittima.

Martini invece, ad analoga interrogazione dell'onor. Fede, dichiara che non si può rendere facoltativo l'esame del greco e della matematica; aggiunge che studierà in proposito. Dice poi che sta studiando un provvedimento per autorizzare a frequentare le Università quei giovani che fallirono in una materia l'esame di licenza liceale.

Fede ringrazia.

La seduta è levata alle 4.40.

lei di rivederlo, il piacere che le avea arrecato la sua conversazione.

Il duca si scusava di averla trattenuta fin a ora si tarda, di averla distolta da una passeggiata: ella volle dargli la soddisfazione di un complimento, che sapea dovergli riuscire il più grato.

— E tardi è vero — ella rispose — ma me ne accorgo soltanto adesso... perchè voi me lo dite... da che sono in Napoli non avevo passato ore così gradevoli come quelle che mi sono corse nell'udir la vostra conversazione... Io son sempre stata... fuor che nei giorni, nelle ore di ricevimento, nelle mie feste, ai pranzi, cui invito alcuni conoscenti in certi giorni della settimana... Ma, debbo dirvelo? appunto fra tanta gente mi sento più sola... Non conosco un solo uomo... delle donne è inutile parlare... in cui l'animo mio abbia fiducia, a cui possa domandar un consiglio... Non vi dico: venite alle mie feste, ai miei ricevimenti: sapete bene, signor duca, sarete sempre il ben venuto... ma, quando non avrete a fare altro di meglio, se mi onorerete di una vostra visita nei giorni, nelle sere, nelle ore, in cui la mia casa è chiusa a tutti gli indifferenti, vi sarò ben grato: voi recherete sempre un po' di consolazione nella mia solitudine...

Il vecchio duca non avea parole da rispondere; capiva che il dir troppo avrebbe stonato: una parola libertina sarebbe stata rovinosa in quel frangente; il dir poco non sarebbe stato bene: si affidò a ciò cui si affidano, per il più, gli innamorati, alla mimica: poichè coi gesti, cogli sguardi, con atti sono

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 25. — La commissione d'inchiesta sull'affare di Panama ha inteso il redattore capo della *Libre Parole* e il deputato Antoine Proust sulle imputazioni di cui questi fu oggetto.

Il redattore dopo avere per ordine del presidente prestato giuramento, dichiarò di saper nulla, soggiungendo che Drumont, direttore della *Libre Parole*, attualmente detenuto in seguito a diffamazione contro Bourdau, potrebbe solo fornire informazioni se la commissione, in virtù dei suoi poteri, ne ottenesse la scarcerazione.

Il redattore si rifiutò di firmare questa dichiarazione.

Proust protestò energicamente contro l'accusa rilevando le funzioni esercitate gratuitamente diverse volte in pro della repubblica. Domandò alla commissione di dirigersi ai banchieri, agli agenti di cambio, ai procuratori, ecc., onde constatare il carattere calunnioso delle imputazioni di cui è oggetto.

Ricard dichiarò che non furono apposti i sigilli al domicilio di Reinach. La dichiarazione produsse viva emozione, ed è possibile che tale questione venga portata alla Camera.

La commissione decise di chiedere la liberazione di Drumont, anche detto Romani, e far cercare fra le carte di Reinach i documenti atti a facilitare la ricerca della commissione e ad assicurarsi, mercè le misure mediche legali, se la morte di Reinach non è dovuta a causa violenta.

PARIGI, 25. — I giornali commentando il discorso di Caprivi al Reichstag; dicono essere ormai fuori dubbio che Bismarck accomodi il telegramma da Ems.

Giudicando il discorso poco brillante, la *Justice* dice che l'omaggio resa alla potenza francese prova che il tempo ci ha profitto. Possiamo attendere l'avvenire con fiducia.

Il *Figaro* dice che siccome il discorso è stato maturamente ponderato, bisogna concludere che la triplice alleanza è meno solida poichè se ne parla meno.

PARIGI, 25. — Il *Journal des Débats* conclude dalle dichiarazioni di Caprivi che Guglielmo teme che l'Austria e l'Italia divergano dalle dichiarazioni, ovvero che quest'ultima contenta più dell'egemonia militare attuale e sogna altra cosa.

MADRID, 25. — Canovas è intenzionato di presentare alla Camera un progetto di legge per un prestito allo scopo di consolidare il debito fluttuante. Il Consiglio dei ministri decise la costruzione di 70,000 fucili e 5000 carabine del sistema Mauser da commettersi a fabbriche spagnuole.

LONDRA, 25. — In seguito ai negoziati anglo-francesi il *Foreign Office* accettò la responsabilità degli avvenimenti nell'Uganda ed indenizzerà i francesi danneggiati.

L'elezione del Presidente

La *Corrispondenza Verde*, a proposito della votazione per la nomina del Presidente della Camera, scrive:

«L'esito della votazione per l'elezione presidenziale alla Camera è stato molto meno

stati espressi tutt' i più grandi, e difficili sentimenti.

Il duca baciò la mano, che gli tendeva Leona: la baciò un po' più caldamente, che la etichetta comportasse, e baciò un po', o nella confusione, o che il facesse a studio, anche il bel braccio bianco.

Quindi, si accomiatò: Leona di nuovo gli porgeva la mano: egli la strinse un po' più del dovere; e egli parve, o era vero, che essa ci pensasse alla strada con una lieve pressione delle sue dita affusolate.

Tutto poteva essere...

E ciò che non è un innamorato lo immagina si di leggieri!

Il duca uscì dalla villa di Leona frenetico di gioia.

Essa lo amava: egli credeva, e gli costava sì poco, alla teoria che vi sono vecchi, i quali possono esser molto più amati dei giovani: possono aver per donne intelligenti più squisite attrattive... La teoria, come lo accennato, fu inventata certo da donne cortesi, volenterose di dar almeno una illusione a qualche venerabile, che le idolatrava. Può darsi fosse inventata per pietà; o eziandio per artificio da chi avea bisogno non d'illudere, ma d'ingannare i vecchi, a cui lo stesso inganno è soavere.

L'uomo, ad ogni età, non ha il maggior diletto nel creder vero ciò che non è, o difficilmente può essere: di che si formano i sogni, le speranze, le illusioni, tutta la vita del cuore, se non di fantasmi, dalla immaginazione, o dall'amor proprio illeggiadrito?

brillante di quello che speravano gli amici del ministero. I voti della minoranza, ascesi a 170, hanno oltrepassato di molto i calcoli del governo; è rappresentata una forza compatta, perciò temibile, e che in certe date circostanze, potrà facilmente divenire prevalente. Si nota, di più, che una quindicina di radicali hanno votato a schede bianche: colla destra, e che, fra i 276 voti raccolti attorno all'on. Zanardelli, molti appartengono a deputati che, dando un attestato di simpatia al vecchio parlamentare, non hanno menomamente inteso impegnarsi definitivamente per il ministero.

DECRETI-LEGGI

L'Opinione contiene questo articolo notevolissimo sui recenti decreti ministeriali:

«Ci riserbiamo di esaminare con maggior agio il piccolo nuovo catenaccio sugli zoccheri e la nuova ripartizione di spese per opere pubbliche fatta per decreto.

Ma sin d'ora ci riesce incomprendibile, senza lesionipiù di presidenti, né nel nostro, né nei parlamenti stranieri, il provvedimento inteso ad eseguire per decreto il disegno di legge sul servizio delle pensioni vecchie.

Si tratta di una gravissima proposta, la quale invoglia i più delicati rapporti tra il bilancio e la Cassa dei depositi e prestiti.

Chi, tranne una legge solennemente discussa e approvata, può dare la facoltà di cancellare dal bilancio una parte dell'onere delle pensioni vecchie facendosene anticipare il resto dalla Cassa dei depositi e prestiti?

Chi tranne per legge, può avere la facoltà di disporre, che il debito contratto dal bilancio verso la Cassa, sarà rimborsato in 100 esercizi a 38 milioni 730,705 lire per anno?

Chi, tranne per legge, può avere la facoltà di pigliar la rendita custodita, per servizio di depositi e prestiti trasferendola al Tesoro dello Stato? Si tratta di 590,095 lire in rendita che il Tesoro prende e adopera per decreto, togliendola allo scopo al quale una legge dello Stato solennemente lo destinò. Dove s'è mai visto, in un paese retto a governo parlamentare, un provvedimento così grave e complesso, preso per arbitrio del potere esecutivo?

E che ci sta a fare un Parlamento quando non deve deliberare sulle più vitali questioni dello Stato, che lo Statuto ad esso gelosamente consegna?

Si badi bene che qui in nessuna guisa si può allegare l'argomento usato a favore dei catenacci stabiliti e applicati per fatto del potere esecutivo. Il servizio delle pensioni vecchie fatto in parte con un debito del bilancio verso la Cassa poteva regolarsi per legge entro il dicembre, senza nessun danno di qualsiasi interesse: quindi il piccolo colpo di Sta-

to, a sfregio delle più evidenti pronte parlamentari, si è voluto farlo senz'alcuna necessità, per dimostrare una onnipotenza, saucisce un precedente funesto.

Dopo questo decreto reale ogni governo tra mettere la mano sui depositi della Cassa dei depositi e prestiti, volgersi a un pubblico ufficio diverso da quello stabilito dalle leggi, dichiarando che si provvederà in altro modo a un servizio pubblico.

E infatti su questa via il Ministero ha voluto correre audacemente e per decreto reale modifica la legge del 30 giugno 1892 elevando a 3,500,000 lire dal primo luglio 1893 (qui davvero non c'era alcuna urgenza!) il contributo in acconto dei diritti spettanti allo Stato sul patrimonio delle corporazioni sopresse.

Sancendo queste novità inaudite il Parlamento darebbe per il presente e per l'avvenire l'assoluta dittatura, al Gabinetto pro-tempore, di usare a suo talento di tutto il denaro dello Stato, di tutti i depositi inviolabili, anche di quelli ai quali le leggi, assegnano compiti determinati e intangibili.

E anche in questo caso, come per decreto sulle pensioni, quale urgenza v'era? Si è voluto violare le leggi per il gusto di violarle senza nessuna necessità, o si è voluto anticipatamente vincolare la libertà della Camera, chiudendole il passo a tornare indietro?

Scriviamo con amarezza queste poche righe e ci domandiamo se è con questo atto che si afferma al governo la Sinistra nazionale, e che si è ridotta, coi decreti usciti ieri, la funzione parlamentare?

La sanatoria di una maggioranza parlamentare anche strabocchevole non sanerà mai la ferita fatta alle prerogative del Parlamento, e che toglie stabilita e vigora a tutte le istituzioni finanziarie dello Stato, inaugurando il principio che il governo può disporre per Decreto Reale di tutti i fondi che amministrano per legge con scopi dalle leggi medesime determinati. Non v'è di meglio dell'effimera sanatoria: essa mena al disastro.

Nelle nostre considerazioni ci siamo assenti da ogni giudizio tecnico ed abbiamo considerato i provvedimenti per la strana violazione dei principi costituzionali. Ma il nostro giudizio non sarebbe meno severo se si dovesse chiedere conto al governo del perchè non abbia osato, anche per decreto reale, applicare tutte le altre disposizioni per le pensioni. Esse formano un tutto inscindibile e il peggior atto di finanza è quello di sgravare il bilancio oggi per aggravarlo domani coll'operazione sulle pensioni vecchie, senza provvedere ad equivalenti compensi, per quanto è possibile, restringendo il carico delle pensioni degli impiegati nuovi e quello degli impiegati in attività di servizio, con una quota intesa a preparare l'estinzione di una parte del debito latente delle pensioni dipendenti dai diritti acquisiti degli impiegati dello Stato.

Poichè il Governo si sostituiva al Parlamento

pace per gustar la gioia profonda, che avea in sé.

Non gli occorrevano più distrazioni; non gli era d'uopo, anzi, riconcentrarsi, raccogliere; piuttosto che divagarsi nella varietà degli oggetti, sentiva il bisogno di guardar in sé ciò che vedeva nei suoi pensieri, nelle immagini, che gli appresentava la mente, bastava a letificarlo, ad abbagliarlo.

Era tornato a delirare come a vent'anni; poichè si delira, se non con forze eguali, con egual intensità ai due estremi della vita.

Mentre pranzava con la moglie, ed erano a metà del pranzo, un servo gli presentò una lettera in un vassoio d'argento.

Il duca, al solo gettar gli occhi su quella lettera, ebbe una forte commozione.

Avea riconosciuto il carattere di Leona. Avea riconosciuto il carattere di Leona. Prima di prender la lettera del vassoio, si volse verso la moglie. Era la seconda volta che dinanzi a lei gli era recapitata una lettera di Leona.

La duchessa mangiava tranquillamente; neppure badava al servo, che era entrato.

Il duca, contento come un fanciullo che teme, e poi sa di non esser sorpreso, tolse la lettera dal vassoio; e stette in forse, se doveva leggerla, posarla sulla tavola, senza leggerla, o riporla in tasca.

Quest'ultimo partito prevalse in lui; e quando ebbe sciolta la lettera in tasca, si mise a parlare con maggior vena, tutto brio, tutto faccondia, tutto premure verso la moglie.

(Continua)

On. Direz. del Museo Civico Padova 30 giugno

per indebolire la finanza, poteva sostituirvisi anche per rinforzarla.

Ma ormai, con maggior verità che non l'abbia detto l'on. Crispi combattendo un *catenaccio*, si potrebbe ripetere oggidì: «Dopo questo decreto, ben si può mettere il catenaccio a Montecitorio!»

GIORNO PER GIORNO

Al confronto di altri giornali noi siamo stati ancora troppo ottimisti riguardo alle sorti riservate al Ministero.

Il corrispondente romano del *Corriere della Sera* di ieri, argomentando dalla votazione per la Presidenza della Camera, e dall'attitudine di alcuni gruppi parlamentari, crede che, tutto al più, si possa assegnare al presente Ministero la vita di due mesi.

Noi più generosi avevamo detto sei.

È certo che 160 schede bianche per la nomina del Presidente della Camera sopra 447 votanti, costituiscono un'anomalia mai più veduta nella storia parlamentare del nostro paese.

Riportiamo in altra parte del giornale i giudizi di alcuni fra i più accreditati organi dell'opinione pubblica nella Capitale: tutti sono d'accordo nella stessa idea: che fra breve il Ministero Giolitti sarà diventato un Ministero impossibile.

Le condizioni deplorabilissime di salute fanno temere imminente il ritiro dagli affari del ministro Saint-Bon.

Il Morin, che, in tal caso sarebbe chiamato a succedergli, gode molta fama di competenza nella sua partita, ed è uomo energico.

Continuano i lamenti e le proteste per gli ultimi decreti di catenaccio, e si crede che il ministero non potrà sottrarsi a grave censura per il modo col quale ha mancato alle sue promesse.

Circa l'interpellanza dell'estrema sinistra sulle ingerenze del governo nelle elezioni, si fanno congetture molto contraddittorie. Alcuni prevedono che le schede contrarie al Ministero, in caso di un voto di sfiducia su questo argomento, saranno assai numerose di quanto si crede, secondo la vecchia massima: *Vi si è accorti che, tagliandosi il naso, sarebbero sicuri d'insanguinarsi la bocca.*

Dicesi che la notizia di un decreto della Russia per accrescere il dazio sulla esportazione dei cereali sia stata sparsa dagli agenti di alcune Case Commerciali americane per approfittarne.

In conseguenza di quella notizia furono strette in questi giorni parecchie contrattazioni, che hanno dato luogo a molte proteste.

Disputi da Berlino riassumono le impressioni di quei giornali sul discorso pronunciato ultimamente da Caprivi al Parlamento germanico e dicono che il pubblico in generale fu contento della parte diplomatica del discorso, ma non fu altrettanto della rispettiva parte militare.

Ci sembra che sia come dir nulla: difatti una parte coll'altra sono in questo caso tanto connesse, che il separarle in un giudizio è tentar l'impossibile.

Malgrado tutte le frasi ormai stereotipate, la Germania crede la guerra inevitabile a scadenza più o meno breve.

DA FERRARA

(Nostra corrispondenza)
FERRARA, 25 novembre.
(Reles) Martedì prossimo si riunirà il nostro Consiglio Comunale per eleggere il Sindaco essendo teste terminato il triennio di carica per il signor conte Carlo Giustiniani; amato e giustamente stimato da ogni classe di cittadini.

Anzi è così vera e perenne la testimonianza della sua buona e saggia amministrazione che per quanto egli abbia con delicato pensiero affacciato il desiderio - che altri lo sostituiscono nel difficile incarico - verrà senz'altro rieleto.

Questo è il desiderio di tutta la cittadinanza che comprende, come il solo conte Giustiniani, possa e sappia tante ardue questioni - trattare e risolvere.

Nel ceto degli impiegati civili si sta parlando di costituire un'associazione sulle modalità di quelle fiorenti in altre città, ed io sono lieto di offrire la mia modesta opera pel sollecito e duraturo conseguimento di sì lodevole iniziativa.

I PELLEGRINAGGI

Abbiamo da Roma 26:

(S) - Il Pellegrinaggio inglese, capitanato dal duca di Norfolk, arriverà in Roma il 14 febbraio e si tratterà sino al 17. Si fa ascendere a circa 12,000 il numero dei componenti il pellegrinaggio italiano, cui le società ferroviarie hanno concesso le facilitazioni d'uso.

Si annunzia che il pellegrinaggio spagnolo sarà diretto e condotto a Roma in occasione del giubileo, dai capi dell'ormai famoso congresso di Siviglia.

L'OLANDA CATTOLICA

Abbiamo da Roma, 26:

(S) - Mi consta che i deputati cattolici olandesi hanno ufficialmente notificato al papa che intendono riproporre al parlamento il ripristinamento della rappresentanza diplomatica presso la S. Sede.

Si terrà prima della fine dell'anno a Rotterdam un congresso cattolico presieduto dai vescovi.

I PROVENTI POSTALI

Gli incassi dell'Amministrazione delle poste nel primo trimestre dell'esercizio finanziario in corso, cioè dal 1. luglio al 30 settembre 1892, ascendero a lire 11,746,400, superando di lire 261,179 quelli ottenuti nel corrispondente periodo del 1891.

Le cifre seguenti danno il dettaglio dell'accennato incasso complessivo e le differenze verificatesi nelle varie categorie dell'entrata postale:

	Luglio set. 1892	diff. sul 1891
francobolli	L. 7,901,978.11	+ 125,755.46
biglietti postali	32,355.45	+ 7,662.00
cart. per corr.	1,454,840.05	+ 48,874.30
cart. per pacchi	783,300.95	+ 18,874.30
segnatasse	988,813.90	+ 37,846.35
franc. gio. est. am.	265,235.60	+ 23,743.02
rimb. di amm. est.	291,784.23	+ 24,184.98
proventi diversi	58,091.56	+ 11,149.79
Totale	11,746,399.85	+ 261,178.60

Cronaca del Regno

Roma, 24. - Stamane, una trentina di deputati del Centro si sono riuniti in casa dell'on. Sonnino, e deliberarono di tenere un'attitudine riservata di fronte agli altri gruppi parlamentari, in attesa di un'eventuale dimissioni della Giunta Municipale e l'Esposizione di Roma, perchè alcuni assessori non intendono di impegnare il Comune in spese e responsabilità insostenibili.

Stasera alcuni assessori tengono una riunione per vedere se è possibile di far ritirare le dimissioni agli altri.

Cagliari, 24. - Nella rivendita minuta il prezzo dello zucchero è aumentato già di dodici centesimi e mezzo al chilogrammo in causa del Catenaccio. I contribuenti sardi, deplorano il nuovo aggravio, sperano che i loro deputati respingano il Catenaccio, coerenti alle loro recentissime promesse pubbliche e private di non permettere aumenti di tasse.

Ancona, 24. - Leggesi nell'*Ordine*: Ecco il telegramma spedito ieri dalla Camera di Commercio ai ministri delle finanze e del commercio:

«Stante odierna disposizione nuovo aumento dazio zucchero greggio, mantenendosi ferma tariffa raffinati esteri, industria nazionale non può reggere.

«Nostra raffineria cessa oggi daziati e cesserà lavoro appena esaurito piccolo deposito attuale.

«Preghiamo V. E. provvedere interessi industriali, consumatori e classe operaia seriamente minacciata.»

Il vice-presidente CECCHINI.

IL CELEBRE CAVALLO ORMONDE

Leggiamo nel Giornale *El Diario* di Buenos Ayres giuntoci ieri, la notizia che riproduciamo, e che da sola ci fa conoscere l'importanza che vanno ogni giorno più prendendo i cavalli da corsa.

Ormonde. - Il signor Charles Reed, il conosciuto proprietario della grande razza *Fairview* Stati Uniti del Nord, e che pagò 20,000 lire sterline (Franchi 500,000) per il famoso riproduttore *Saint Blaise* si trova da alcuni giorni tra noi.

Il Sabato ultimo accompagnato dal sig. Salvatore Boucan e da altre persone, visitò lo stabilimento *Luis Chico* alla *Magdalena* allo scopo di vedere il tanto rinomato cavallo *Ormonde*.

Dopo di averlo esaminato attentamente fece proposta al suo proprietario di comprarlo e gli offerse 25,000 lire sterline (Franchi 625,000) libero da qualunque commissione e spese etc., ed assumendo il trasporto per mare fino agli Stati Uniti del Nord.

Il proprietario di *Ormonde* rifiutò l'offerta domandando come ultimo prezzo 32,500 lire sterline (Franchi 812,500) che non fu accettato.

Il sig. Reed si imbarcherà il Mercoledì prossimo nel vapore *Magdalena* con destino a Londra.

CRONACA DELLA CITTA

FESTE GALILEIANE

Il nostro articolo di ieri sui preparativi, che si stanno facendo al Salone per il grande festival degli studenti accennava alla costruzione che si sono già fatte e lodava il concetto che le ispira.

Ma quelle costruzioni hanno, come si è detto, lo scopo di far rivivere per un istante il visitatore in un ambiente, direi quasi, d'occasione.

Oggi invece bisogna aggiungere qualche cosa non trascurabile di certo, rispetto i criteri generali che hanno informato questi preparativi nel Salone.

Diremo infatti di quello che è progettato, anzi definitivamente stabilito e di quell'altro che si pensa di fare.

Giovà intanto tener presente che il Comitato ordinatore ha creduto che non bastasse il ricostruire un lembo, sia pur fantastico, della Padova del 500: si volle di più. E il di più verrà appunto costruito dalla parte opposta, vale a dire dal lato dell'ingresso principale, quasi per mettere a riscontro le costruzioni antiche colle moderne.

Infatti in quella parte del Salone verrà formato - e questo è ormai certo - un teatrino e forse una fontana architettonica e forse qualche cosa d'altro di cui val meglio tacere, giacché il parlare potrebbe nuocere ai progetti.

Si può dire però che che ivi sarà eretto un *caffè chantant* - qualche cosa di mondano di fronte appunto a quella chiesetta, di cui ieri si è parlato, che ricorda un'epoca tutta spiritualistica.

Ed è curioso anche da questo lato il contrasto: pare che i due secoli, il nostro e quello di Galileo, siano stati con artistica divinazione messi di fronte per dimostrare appunto quale equilibrio abbia portato nei costumi e nei bisogni della gente il soffio di trecento anni di progresso.

Vera, eminentemente vera, la scena che si presenta in fondo, alla vista della chiesetta inalzata tra mezzo alle architettoniche casette, che paiono raccolte in pace attorno a qualche cosa di aereo e di spirituale; vera codesta scena rispetto ai tempi, che si vogliono far rivivere.

E vera altresì, se non appunto per Padova, l'altra scena dal lato opposto: il *caffè chantant* il teatro, le costruzioni moderne col loro fare scettico e mondano. Encomiabile adunque tanto più questa idea degli artisti nostri e del Comitato universitario delle feste galileiane.

Entrando al Salone, forestieri e cittadini, avranno di che divertirsi: ce n'è - quel che si dice - per tutti i gusti; chi vuol divertirsi alla moda nostra ha il teatro, il caffè da frequentare; chi invece vuol rivivere un po' nel passato, volga altrove lo sguardo e la mole stessa, che accoglie tutte queste costruzioni e la piccola scena del 500, avranno allettamenti per lui.

Per tutti poi, senza distinzione, un colpo d'occhio magnifico, quale forse giammai ha offerto il nostro Salone.

E giacché siamo in argomento, ci sia lecito d'accennare anche ad un'altra novità - novità che a quest'ora san tutti - quella della luce elettrica. Applicata al Salone, specie dal lato delle costruzioni del 500, essa darà sorprendenti effetti, ove i fari siano collocati razionalmente e con somma cura per raggiungere ottimi risultati.

Anche quello, che con parola artistica vien chiamato *aria* e che noi, da inesperti, ci accontenteremo di dire *sfondo*, assumerà nuove bellezze e riceverà nuovo risalto sotto l'influenza dei raggi elettrici.

Così, senza alcuna pretesa, noi abbiamo voluto - e ci si perdonino le indiscrezioni - invogliare i nostri lettori ad essere i primi nella visita al Salone.

E quando essi avranno ammirate le costruzioni che si son fatte, noi siamo certi che ci saranno grati di questi rapidi cenni e partiranno di là convinti che i nostri artisti sanno fare le cose veramente per bene.

Onoranze a Galileo

Siamo lieti di poter inserire nella rubrica speciale da noi aperta sulle prossime feste altre nuove e importanti notizie, che l'egregio Rettore Magnifico prof. Ferraris volle gentilmente comunicarci colla sua solita cortesia.

Il prof. Ferraris, che niente trasalascia di ciò che può accrescere il decoro e la grandezza

di questo avvenimento, destinato a lasciare grande traccia di sé nella storia cittadina e fra le onoranze rese ai nostri grandi, avendo già, da qualche tempo, aperto pratiche presso le società ferroviarie, allo scopo di favorire l'affluenza dei forestieri a Padova, durante il periodo delle feste, ottenne dalla Rete Adriatica e Mediterranea che i biglietti di andata e ritorno per Padova, da qualunque stazione lungo le linee delle dette società, abbiano validità dal giorno 4 al giorno 11 dicembre: di più ai delegati ufficiali verranno accordate speciali riduzioni.

Ci pare che questo favore dovrebbe essere l'ultima spinta, a far sì che tutte le Università italiane siano degnamente rappresentate nelle solenni onoranze a Galileo.

Fra i molti scienziati - di cui già pubblicammo i nomi - che nelle prossime feste onoreranno la nostra città, godiamo poter annunciarne anche il prof. Edward James Stone, celebre astronomo per la Università di Oxford e il dott. Leonardo Sohneke professore di Fisica per il Politecnico di Monaco di Baviera, nomi ambedue illustri nell'arringo scientifico.

Ci consta da ultimo che dall'Università di Leyden venne spedita una ricchissima pergamena, stupendamente eseguita, con grandissimi elogi per la nostra Università.

Questi ben meritati onori, oltre che mostrare quanto sia stimato anche all'estero il nostro Studio, danno inoltre a vedere che le nostre feste hanno assunto un carattere Europeo e mettono all'impegno la nostra città.

Coraggio adunque, a farci onore; - e si radoppi in questi ultimi giorni l'attività di quei valorosi che attendono al grande lavoro.

Al sen. Cavalleffo

Siamo lieti di pubblicare l'indirizzo che fu ieri presentato da apposita Commissione al senatore *Alberto Cavalleffo*, per deliberazione unanime dell'Assemblea della Savoia.

Chi l'ha scritto è troppo modesto per autorizzarci a fare un'indiscrezione: tuttavia chi conosce l'uomo dallo stile, non dubiterà un istante nel trovar fra i suoi della Savoia l'autore di queste splendide parole:

Padova, 25 Novembre 1892

ILLUSTRE SENATORE

Per voto unanime dell'Assemblea dell'Associazione Popolare Savoia noi Vi presentiamo, Illustre Senatore, le maggiori felicitazioni e l'espressione dello schietto ed alto nostro compiacimento per l'insigne ufficio cui foste chiamato dalla benignità del Sovrano.

L'ingratitudine e l'oblio, alleati contro di Voi, sotto gli auspici di piccoli interessi e di più piccole ambizioni, poterono escludervi dalla Camera elettiva, dove sedevate da tanti anni rappresentante venerato della grande Patria Italiana.

Ma l'offesa fatta a Voi non Vi tocca; il Vostro passato glorioso, la stima dei Vostri compagni d'arme, l'amore di una città tutta quanta, che in Voi ravvisa l'immagine vivente del più puro e nobile patriottismo, valgono più assai del trionfo di coloro che usarono disconoscere ciò che Voi foste e ciò che Voi siete - difensore impavido di libertà, per la quale e morte e prigionia eroicamente sfidaste; difensore della giustizia e del vero.

Una meritata riparazione Vi è oggi concessa - e gli amici e gli ammiratori Vostri, che sono in ogni parte d'Italia, esultano nel vedervi assunto alla dignità del Senato, che a Voi consente di consacrare ancora l'opera Vostra illuminata, generosa alla Patria, ed al Re.

È la fortuna d'Italia Vi serbi ancora a lungo, Vi serbi a ricordare, nell'ora triste che volge, la grandezza epica della Vostra fede nelle sorti della Patria.

Col più profondo rispetto

p. La Presidenza

il Vice-Presidente CARLI

Il Segretario - MORO.

CLASSI DIRIGENTI ed operai in Inghilterra

La *Nuova Antologia*, nel fascicolo del 15 corrente, pubblica sotto questo titolo un magistrale articolo dell'on. Luigi Luzzatti che raccomandiamo allo studio di quanti in Italia si occupano del problema sociale e che vorremmo letto dai nostri socialisti, cui la parola calma e serena dell'onore. Luzzatti toglierebbe forse parecchie illusioni sul valore di talune dimostrazioni e sull'opera di taluni agitatori, che nella lotta di classe, e scintillando in essa, vedono il mezzo di migliorare le condizioni del lavoro e della grande massa dei lavoratori.

Le ragioni dello scritto, che, come suolsi dire, è davvero palpante di attualità, risalgono al Congresso operaio di Cremona, nel quale erasi affermato dai socialisti che le leggi favorevoli ai lavoratori, furono in Inghilterra strappate con paura alle classi dirigenti dagli operai.

Centro cotesta affermazione sorse l'onore. Luzzatti, presidente del Congresso, che

non credendo quella sede opportuna per una siffatta disputa, prese l'impegno di dimostrare più tardi per iscritto, che tutte le iniziative e le riforme principali a favore delle classi lavoratrici erano uscite in Inghilterra dalla borghesia e dalla aristocrazia ed avevano preso colore preciso e forma concreta prima delle riforme del 1867 e del 1884, le quali conferirono al lavoro una cospicua partecipazione alla sovranità politica.

L'articolo che vide la luce di questi giorni nella *Nuova Antologia*, è lo scioglimento di quella promessa.

E, bisogna convenirne, l'onore. Luzzatti lo ha fatto da par suo allargando anzi la cerchia della dimostrazione e provando inconfutabilmente con splendore e sobrietà di forma che tutte le grandi riforme fiscali, in Inghilterra hanno preceduto l'ingresso degli operai al Parlamento, per effetto delle già ricordate leggi elettorali del 1867 e 1884.

Qui si tratta di un lavoro di un maestro della scienza, dettato con luminosa superiorità, fuori dalle piccole lotte politiche e che traccia anche in Italia i doveri delle classi dirigenti; quindi non è soltanto un ottimo scritto, ma puranco un'ottima azione.

AI "VENETO"

Nell'assenza del nostro Direttore non vorremmo quasi rispondere ad un insolente articolo di cronaca apparso ieri nelle colonne del *Veneto*.

Tuttavia sentimenti di schietta amicizia s'impingono così all'animo nostro da non poter lasciar correre senza sollecita risposta uno scritto, che offende con insolita malignità, e scherzisce con volgare insolenza.

Nè vogliamo noi erigerci a difensori dell'onore. Colpi accusati di pochezza dal *Veneto*: fra l'accusatore e l'accusato sceglie ad occhi chiusi il pubblico, che ad ogni modo di certe insinuazioni maligne ha fatto col suo voto recente completa giustizia.

Vogliamo soltanto alla petulanza del giornale di Via Gigantessa rispondere con calma dignitosa ed al ridicolo che si vuol gittare sopra un amico nostro carissimo - il Gabrieli - con spontanea e sollecita protesta.

Perché sarebbe ingeneroso, se non fosse piccino e greto il valersi dell'altrui persona per combattere un avversario - ed è poi in ogni modo contrario ad ogni principio d'educazione morale e vorrei dire di galateo, questo malvezzo del *Veneto*, che si spinge coll'ironia fino a colpire chi potrebbe vantarsi mille volte ben superiore ad altri di parte diversa, che pur occupano nelle pubbliche amministrazioni e nelle Società politiche posti eminenti.

Così, per un sentimento di spontaneo dovere e di cortesia, rispondiamo al *Veneto*, che avrebbe voluto un di insegnare la moderazione a noi ed ora si appalesa nella polemica maligno, nell'ironia insolente, nelle accuse violente e fors'anco - per usar del suo vocabolario - balordo.

Chi ha diritto di ridere, poiché non conviene di prender sul serio le grammaticature ed i non sensi, siamo noi, proprio noi - e perché vogliamo serbarci immuni da certe abitudini del confratello ridiamo soltanto, senza veleno, senza fiele nel cuore.

E ridiamo così della forma, come della sostanza; ridiamo delle accuse d'oggi, delle insinuazioni di ieri, delle favole, dei rancori, delle invidie, delle ire, dei malcontenti invano celati; ridiamo di tutto e di tutti, poiché di null'altro è degna questa guerra che si fa a noi, che si fa al partito, che si fa a quanti formano la maggioranza della città.

Ma prima d'affermare, badi almeno il *Veneto* a misurar e vagliare le sue prove; e prima di dire come l'altr'ieri ad esempio che nella «Savoia» non vi son soldati di Garibaldi, guardi, per rispetto agli uomini che hanno un passato da custodire, nelle file della Associazione e cerchi, che la nota non gli sarà soverchia.

Proprio dallo scanno della Presidenza, un vecchio - ci perdoni l'egregio Maggiore Carli se così noi lo chiamiamo paragonandoci a lui - potrebbe narrare purissime glorie garibaldine, e due medaglie ed il grado d'ufficiale guadagnato nel campo di battaglia.

Questo al *Veneto*, che pur di chiamar noi giornalisti senza criterio, scorda di camminare per vizio d'origine, vuota la testa di senso comune.

L'inaugurazione dell'Anno Accademico.

Oggi come abbiamo annunciato - alle 12 m. - il prof. Ragnisco legge il discorso inaugurale.

Aggiungiamo però che precede il detto lavoro del prof. Ragnisco un'accurata relazione, sui fatti notevoli accaduti nell'anno Accademico 1891-92, del Rettore Magnifico, prof. Ferraris.

Il Patriarca di Venezia.

La Sera di Milano scrive:

Il papa autorizzò il padre Soldaticch, futuro patriarca di Venezia, a domandare la regia nomina, trovando una via conciliativa col governo; il ministro dei culti fece sapere al padre Soldaticch che avanzasse egli stesso la domanda per l'avequatur.

Sarà vero?

Francobolli falsi.

Considerando che con i biglietti da dieci, da cinque e... da cento c'era poco da far bene, i falsificatori hanno impressa la fabbricazione dei francobolli.

È bene mettere in guardia i lettori contro possibilissime truffe: la fabbrica è stata scoperta in questi giorni a Napoli e se le informazioni sono esatte pare che qui — possibile? — si senta l'odore di polvere.....

Spettacoli al Verdi.

Si può affermare per certo che per la prossima stagione si daranno, al teatro Verdi, le seguenti opere: *L'Amleto*, *La Cavalleria Rusticana*, *I Pagliacci*, e *A Canaregio*.

Altre due opere, non ancora destinate verranno a formar parte del repertorio di questa stagione.

Per le feste gallesiane.

La direzione delle ferrovie Rete Adriatica, ha disposto che i biglietti d'andata ritorno per Padova, in occasione delle feste gallesiane siano validi, cominciando dal giorno 4, a tutto l'11 dicembre p. v.

Società «Mente e Cuore».

Per norma delle Signore Maestre e dei Signori Maestri che volessero partecipare al modesto banchetto magistrale che avrà luogo (dopo il Congresso) in Padova il 1° dicembre p. v., il termine per ricevere le adesioni viene protratto sino alla sera del giorno 28 andante mese.

Artista concittadino.

Ci giunge notizia che l'artista nostro concittadino *Vittorio Formentin*, basso profondo, il quale pareva scritturato al teatro di Jesi, ottenne invece più vantaggiose condizioni in una scrittura al teatro di Prato, dove egli canterà nella prossima stagione.

Al bravo concittadino auguriamo ora, come sempre, ottimo successo.

La Giudice a Madrid.

Parecchi giornali veneti di Spagna, parlano con entusiasmo del successo ottenuto dalla sig. Giudice, artista di grande valore ben nota alla nostra città.

Essa fu chiamata al Teatro Reale di Madrid per rappresentare l'Opera nuovissima *Garin* ed in seguito *Aida*.

I giornali sono: *El Liberal*, *La Espana Liberal*, *El Clamor*, *El Correo*, *La Justicia*, *La Correspondencia*, *La Iberia* - quanto di meglio insomma conta la capitale della Spagna e la Spagna stessa.

Recenti sono pure i trionfi della Giudice a Milano nella *Carmen*.

Essa è giunta adunque ad un grado invidiabile, sommo nell'arte e noi ne siamo lieti, noi che l'abbiamo seguita attraverso la sua carriera ch'essa percorre ed ha percorso trionfalmente.

Ed è appunto con vera soddisfazione che abbiamo accennato al nostro pubblico, questi recenti successi dell'ottima artista.

Storia dell'Arte Militare.

In questi giorni il perfezionamento sempre crescente dei mezzi destinati alla guerra ha aperto un vasto campo agli studiosi dell'arte militare, i quali sentono più che mai il bisogno di libri sintetici, mercè cui, in breve tempo, possano rendersi conto di quanto oggi si conosce in arte militare, e possano di conseguenza avere tempo sufficiente per lo studio di nuovi perfezionamenti, per la ricerca di nuovi mezzi.

Uno di questi libri essenzialmente pratici è appunto la *Storia dell'Arte Militare* antica e moderna, scritta dal capitano *Vittorio Rossetto*, del sesto reggimento Alpini.

Quest'opera espone la storia dell'arte militare dalle età preistoriche fino ai nostri giorni, compendiando anche in poche parole lo stato a cui sono pervenute le soluzioni delle più importanti questioni militari odierne.

Il cav. *Rossetto*, nostro amico carissimo ha affidato l'edizione della sua opera importantissima alla ditta *Hoepf* di Milano.

Noi, che conosciamo l'importanza della materia e la specialissima competenza dell'autore, raccomandiamo a quanti s'interessano di cose militari ed a quanti piace la storia, di leggere l'ottima pubblicazione del capitano cav. *Vittorio Rossetto*.

Velocipedisti pericolosi.

Che i nostri giovanotti possano usare dei velocipedi come d'un mezzo di trasporto qualunque in città, e fuori, sta bene; ma che un tale perchè ha inforcato il biciclo non sia più tenuto all'osservanza delle leggi civili, ne an-

dasse pur di mezzo la vita del suo prossimo, questo assolutamente non va. Eppure spesso accadono fatti simili a quello che stiamo per narrare, senza che alcuna autorità se ne dia per inteso.

L'altro ieri adunque sul mattino una povera donna sessantenne, certa Carlotta Cinato abitante in Corso Vittorio Emanuele, se ne veniva tranquillamente per la riviera da S. Pietro verso il Ponte Tadi, quando un giovane di civile aspetto sopraggiunto col biciclo di corsa vertiginosa, la investì, l'atterrò cadendole sopra egli stesso: poi lesto, lesto si rimise in sella e scomparve come se nulla fosse accaduto.

La poveretta, poichè in quel momento nessun'altro passava, quantunque a stento, dovette rialzarsi da se.

E non s'era potanco riavuta dallo sbalordimento di quell'urto inatteso, che un secondo velocipede le fu sopra e l'atterrò nuovamente, ferendola questa volta al volto ed alla coscia.

Chi fosse questo secondo velocipedista, o meglio *mascatozone*, la povera donna non lo sa dire, dappoichè anch'esso ratto come il fulmine se ne fuggì.

Questo solo ella sa, che una buona donna, la quale aveva assistito al brutto fatto da una finestra, venne in suo aiuto, e che a stento poté trascinarsi alla propria abitazione, dove si trova ora assai malconca ed incapace, almeno per qualche giorno, a lavorare.

È inutile aggiunger commenti!

L'eterno truffatore.

I lettori ricorderanno certamente quante volte il nostro giornale abbia narrato le gesta d'un truffatore che presi di mira i negozianti fornai della nostra città, carpi a parecchi di essi, somme di denaro con la solita a-tuzia degli accenti a nome del suo padrone su merce spedita.

Giorri or sono fu operato l'arresto d'un individuo che si riteneva per certo essere l'autore di tali truffe; ieri l'altro invece questa certezza svanì tutt'ad un tratto, perchè l'abile truffatore si presentò al negoziante di farine sig. Zaramella ed anche a questo truffò 22 lire nel modo consueto.

Questo stesso truffatore si presentò ieri al fornaio Saresin, che ha negozio in via Boccalerie, e gli chiese, per conto del mugnaio di via Acquette lire 28.

Il Saresin, però che era informato delle gesta di questo sconosciuto individuo, si rifiutò dall'effettuare il chiesto pagamento.

L'Ufficio di pubblica sicurezza, venuto a conoscenza di queste due nuove comparse fatte dal modesto cavaliere d'industria si mise subito in cerca di esso e riuscì poco dopo ad arrestarlo.

Esso fu identificato per certo Sfriso della Guizza.

Ancora del dramma di Cittadella.

A complemento di quanto abbiamo narrato intorno al dramma avvenuto in Cittadella, agguagliamo quanto segue:

Il notaio Giuriolo era innamoratissimo della Meneghini Erminia, per la quale aveva dimenticato la famiglia, trascurati i propri affari e profusi denari a larga mano. Egli, a sue spese, tutto a vantaggio della donna fatale, aveva aperto in Arzignano un'osteria che fu da lei esercitata fino all'11 novembre anno corrente. Dopo tutti questi sacrifici, che erano accettati dalla Meneghini, ma per nulla ricompensati, questa si diede a far l'occhietto ad un giovine carrettiere dell'età di 20 anni, denominato Verza. Il notaio si inasprì e fu indignato di tale condotta, e allo scopo di toglierla agli amori del Verza, dominato dall'amore e dalla gelosia più feroce che mai si possa immaginare, le aperse una nuova osteria in Cittadella, provvedendola di tutto il necessario.

La domenica precedente al fatto, il Giuriolo si recò a Cittadella ed ebbe l'ingrata sorpresa di trovarvi il Verza.

Avvenne allora fra questi due un diverbio la sera del lunedì. Alla mattina del martedì il notaio, mentre il Verza stava ancora dormendo nelle stanze della Meneghini, si presentò a questa e, domandatele se persistesse nella relazione col giovine, avutone un'aspra risposta affermativa, esplose il colpo fatale di revolver.

Si afferma che il notaio Giuriolo da qualche tempo desse segni manifesti di sovraeccitazione mentale. Non avvicinava alcuno - in famiglia, dove sosteneva le proteste più accanite da parte dei figli, si faceva poco vedere, e nei suoi affari non si curava nè punto nè poco. Il suo aspetto ogni giorno più era quello di uomo in cui la passione era diventata pazzia, e tutto faceva prevedere che qualche catastrofe, pur troppo inevitabile, sarebbe accaduta.

Avviso a chi tocca.

In borgo S. Giovanni tra la casa n. 2027 e l'attigua chiesetta è un orinatoio, il quale non dev'essere stato ripulito e disinfettato dal tempo di Antenore in poi, tanto è il fetore che spande.

Un cittadino di Padova.

Banda del Comune di Padova.

Programma del Concerto che darà la banda del Comune di Padova il giorno 27 corrente dalle ore 1 alle 3 pom. in piazza Vittorio Emanuele.

- 1° Polka - *Primi passi* - Toma.
- 2° Sinfonia - *Il Lamento del Bardo* - Mercadante.
- 3° Pot-pourri - *Fuust* - Gounod.
- 4° Fantasia Ungherese - Burgmein.
- 5° Finale I - *Africana* - Meyerbeer.
- 6° Marcia - N. N.

76° Reggimento Fanteria.

Programma Musicale da eseguirsi il giorno 27 novembre dalle ore 1 alle 3 pom. in Piazza Vittorio Emanuele II.

- 1° Marcia - *O Reggimento d'oro Precepe* - N. N.
- 2° Sinfonia - *Serietà e Spenzieratezza* - Lopes.
- 3° Mazurka - *Fibre Femminili* - Marengo.
- 4° Atto 3° - *Rigoletto* - Verdi.
- 5° Danze nell'Opera - *Ritzi* - Wagner.
- 6° Polka - *Diavolino* - Strauss.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

La terza rappresentazione della Compagnia Lepicq e Chiesi fu un terzo trionfo. Peccato, che il pubblico non si muova....

Stasera però avremo al Garibaldi molta gente: ci è caparra il programma che abbiamo letto testè, e la giornata di sabato, che per solito è fatta apposta per i frequentatori del teatro.

Speri adunque in un buon successo la Compagnia Lepicq e Chiesi.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. — Questa sera gran debutto della Compagnia Ginnastica, Acrobatica e Comica LEPICQ e CHIESI. Ore 8 1/4.

I congiunti del tanto compianto ed adorato **FRANCESCO MARCHETTI** morto a soli 19 anni mentre gli ardeva lieto avvenire, esprimono la maggior gratitudine a tutti quelli che in qualsiasi modo dimostrarono la loro amicizia e manifestarono il loro cordoglio nella luttuosa circostanza.

In particolare poi ringraziano vivamente la distinta famiglia *Calore*, di cui era ospite il caro defunto, e dalla quale ebbe le più amorevoli assistenze durante il fiero ed ostinato male.

Un memore pensiero di riconoscenza non peritura esprime la desolata famiglia all'agreggio tenente medico dott. *Giovanni Calore* il quale incessantemente prodigò allo sventurato giovane tutte le cure della scienza con illuminato sapere, con sentimento di affetto e con abnegazione di fratello.

Le famiglie *Callaneo-Marietti*, private così dolorosamente del loro caro *ingegnere Gaetano*, presentano le più vive azioni di grazia ai congiunti, alle rappresentanze dei Comuni del IV° Riparto stradale di Padova del Consorzio *Montà-Portello* e a tutte quelle pietose persone che in qualsiasi modo presero parte così viva al loro dolore.

Chiedono pure sia loro scusata l'involontaria mancanza nella partecipazione luttuosa.

Ringraziamento

Le famiglie *Callaneo-Marietti*, private così dolorosamente del loro caro *ingegnere Gaetano*, presentano le più vive azioni di grazia ai congiunti, alle rappresentanze dei Comuni del IV° Riparto stradale di Padova del Consorzio *Montà-Portello* e a tutte quelle pietose persone che in qualsiasi modo presero parte così viva al loro dolore.

Chiedono pure sia loro scusata l'involontaria mancanza nella partecipazione luttuosa.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Roma 25		Parigi 25	
Rendita contanti	96,85	Rendita fr. 3 0/0	99,35
Rendita per fine	96,85	Idem 3 0/0 perp.	99,60
Banca Generale	352	Idem 4 1/2 0/0	103,30
Credito mobiliare	523	Idem ital. 3 0/0	98,55
Azioni S. Arqua Pia 1182	—	Cambio s. Londra	25,14
Azioni S. Immobiliare 158	—	Consolidati ingl.	9 1/2
Parigi a 3 mesi	103,65	Obblig. Lombard	324
Londra a 3 mesi	25,87	Cambio Italia	3 1/4
Milano 25	—	Rendita turca	21,62
Rendita it. contanti	96,80	Banca di Parigi	682,50
» fine	96,85	Tunisi nuove	491
Azioni Mediterr.	538	Egiziano 6 0/0	494,37
Lanificio Rossi	1165	Rendita ungherese	96,75
Cotonificio Cantoni	377	Rendita spagnuola	62,75
Navigazione generale	329	Banca sconto Parigi	182,50
Raffineria Zuccheri	212	Banca Ottomana	554
Sovvenzioni	40	Credito Fondiario	1088
Società Veneta	36	Azioni Suez	2626
Obblig. merid.	303,25	Azioni Panama	21,25
» nuove 3 0/0	294,50	Lotti turchi	89,62
Francia a vista	104,70	Ferrovie meridionali	640
Londra a 3 mesi	25,88	Prestito russo	79,90
Berlino a vista	128	Prestito portoghese	24 1/8
Venezia 25	—	Vienna 25	—
Rendita italiana	96,80	Rend. in carta	97,90
Azioni Banca Veneta 240	—	» in argento	97,65
Società Veneta	—	» in oro	116,15
Cot. Venez.	214	» senza imp.	100,50
Obblig. prest. Venez.	96	Azioni della Banca	980
Firenze 25	—	» Stab. di cred.	315
Rendita italiana	96,85	Londra	119,80
Cambio Londra	25,89	Zecchini imp.	367
» Francia	103,65	Napoleon d'oro	9,85
Azioni F. M.	661	Berlino 25	—
Mobil.	521	Mobiliare	168,40
Torino 25	—	Austriaco	—
Rendita contanti	96,95	Lombardo	39,75
» fine	97	Rendita italiana	92,70
Azioni Ferr. Medit.	340,50	Londra 25	—
» Mer.	665	Inglese	97 1/2
Credito Mobiliare	530,50	Italiano	97 1/4
Banca Nazionale	1354		
Banca di Torino	437		

L'ASSOCIAZIONE CONTRO L'ACCATTONAGGIO IN PADOVA

OFFRE Legna di puro faggio e rovere, asciutta, di prima qualità e ridotta da stufa e da focolaio a prezzi mitissimi, franco di ogni spesa a domicilio.

OFFRE pure altra partita di legna forte, parimenti ridotta da stufa e focolaio a prezzo d'occasione, nonché carbone coke ridotto minuto in modo da poter venire adoperato subito ad uso di Parigi e Cucine economiche.

Avendo solo per mira di offrire lavoro ai poveri, ed essendo bandita ogni idea di lucro, la Associazione viene a porgere naturalmente la più assoluta garanzia di legale trattamento ed esattezza, confida quindi vedersi onorata da copiosi ordini per parte dei cittadini, offrendo loro il mezzo di compiere un'opera buona e tutelare in pari tempo il proprio interesse.

Si prega visitare il deposito Via Albere N. 4881 A aperto tutti i giorni non festivi dalle ore 12 del mattino per prendersi cognizione (s'intende senza alcun impegno) dei prezzi e della qualità, e si prega pure voler valersi della Sezione del lavoro femminile per ordinazioni di misura e dell'Ufficio di collocamento, ecc. ecc.

Il miglior consiglio per aver sempre aperta la porta della fortuna, è il raccomandare lo acquisto di biglietti della **Lotteria di Palermo e Italo-Americana**.

Nostre informazioni

Nella riunione di questa sera i deputati dell'Estrema Sinistra, i quali non vogliono passare sotto la marca di fabbrica, che ha portato i cosiddetti legalitari alla Camera, discuteranno sull'attitudine decisiva che essi devono prendere di fronte al ministero.

Assicurasi che essi prenderanno posizione ostile al momento della discussione delle interrogazioni sull'ingerenza governativa nelle passate elezioni.

Ad onta degli sforzi, che gli organi ministeriali fanno per dimostrare che il catenaccio sugli zuccheri non è imposta a larga base, gravosa per il contribuente, nessuno mostrasi convinto, tanto più che i fatti contraddicono le affermazioni. Consta ad esempio che al Ministero giungono lagni da parecchie Camere di Commercio, senza contare le categoriche dichiarazioni di solleccita chiusura fatte da parecchie raffinerie di zuccheri.

La Conferenza monetaria di Bruxelles ebbe una seduta in cui, dopo esaminata la crisi monetaria, propose il ristabilimento e il mantenimento del rapporto fisso di valore tra l'oro e l'argento, l'impiego costante dei due metalli come moneta di pieno potere liberatore.

LOTTERIA NAZIONALE

GRANDE PREMIO 200.000
di LIRE

Estrazione 31 Dicembre

Ai compratori dei Gruppi da 50 NUMERI
Grande Regalo della Macchina a Cucire
"COLOMBO"
Ogni Numero costa UNA LIRA

Collezionare le richieste dei Biglietti alla Banca Fratelli CASARETTO di Franc. Via Carlo Felice, 10 - GENOVA ed ai principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno.

Nostri dispacci particolari

Schede bianche
ROMA, 26, ore 9 a.

Le 160 schede bianche sulla nomina del presidente fecero impressione grandissima. I ministeriali sono preoccupati. Posso assicurarvi che tutta la destra e la sinistra nicoterina votarono con schede bianche, mentre invece i radicali anche non legalitari, votarono per Zanardelli. Per esempio Bovio votò per Zanardelli. Invece Crispi non votò per Zanardelli ma per non confondersi con l'opposizione di destra, votò per Villa.

Discorso Zanardelli
ROMA 26, ore 10 a.

Commentatissimo il discorso Zanardelli: lo si giudica privo di sostanza, inabile nella forma, spiacevole in qualche parte per gli amici dell'oratore, disgustoso per gli avversari.

Il discorso non ha procurato all'oratore nessuna amicizia e simpatia tra i nuovi venuti alla Camera.

Uno scoppio a Montecitorio
ROMA 26, ore 11 a.

Nel pomeriggio di ieri nella piazzetta della Mission, presso a Montecitorio, si è udito una forte detonazione.

Accorse le guardie, si constatò che era scoppiato il motore della luce elettrica alla Camera dei deputati.

Fortunatamente non è successa nessuna disgrazia, quindi l'allarme è stato subito sedato.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

27 Novembre 1892
A mezzogiorno di Padova ore 11 m. 47 s. 59
Tempo medio di Roma ore 11 m. 50 s. 26

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

25 Novembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	761.6	760.6	761.2
Termometro centigr.	+ 1.4	+ 3.6	+ 3.4
Tensione del vap. acq.	4.9	5.2	5.6
Umidità relativa	96	88	95
Direzione del vento	NNW	NW	NW
Velocità chil. orar. del vento	2	2	5
Stato del cielo	nebbia	cop.	cop.

Dalle 9 ant. del 25 alle 9 ant. del 26
Temperatura massima = + 4.1
minima = + 1.1

F. BELTRAME Direttore.
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angeli, ger. responsabile.

L. NOSTRO CONSIGLIO PRATICO

è sempre stato accettato dai nostri lettori, i quali sempre ce ne hanno RINGRAZIATO

Oggi consigliamo i nostri lettori a COMPERARE BIGLIETTI

DELLA

Lotteria ITALO-AMERICANA

PERCHÈ

33.605 per un importo di Lire 1.450.000

PREMI

sono una fonte sicura di ricchezza. Non può far difetto a nessuno UNA LIRA, eppoi siamo convinti, che nelle così dette cattive spese, se ne buttano tante Lire, che si può senza aver paura di fomentare il vizio del gioco, consigliare di comperare un Numero della LOTTERIA ITALO-AMERICANA specialmente che concorre a 4 Estrazioni (31 Dicembre 1892 - 30 Aprile, 31 Agosto e 31 Dicembre 1893) si può dire si rischiano soli 25 Centesimi per estrazione. E con soli 25 Centesimi si possono guadagnare più di Lire

200.000

nette di qualsiasi tassa o altro

Rivolgersi per l'acquisto dei Biglietti da 1 - 5 - 10 - 100 Numeri (questi hanno una vincita garantita ed un regalo) i quali costano rispettivamente 1 - 5 - 10 - 100 Lire, alla Banca Fratelli CASARETTO di Franc. Via Carlo Felice, 10. GENOVA e ai principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno.

Crisantemi!

I signori amatori di piante e fiori sono avvisati che, nello Stabilimento Orticolo di **GRI-BALDO NICOLA**, Padova via S. Giovanni di Verdara, (vicino l'Ospedale militare), continua la fioritura della splendida e numerosa collezione di **Crisantemi** (Autunnali).

Per coloro che desiderano vederla l'ingresso è libero in questa occasione, dalle ore 8 ut. alle 4 pom. di tutti i giorni.

GRESHAM

COMPAGNIA INGLESE
DI ASSICURAZIONI SULLA VITA
Società Anonima
Capitale Sociale L. 2.500.000
Versato L. 542.800

Attività al 30 Giugno 1890 L. 117.550.797 00

Sede della Compagnia — LONDRA — St. Mildred's House.

Direzione della Succursale d'Italia — FIRENZE Via de' Bardi, 4 - Palazzo Gresham.
Agente Principale in Padova sig. prof. **SILVIO MARTINI**, Torricelle al n. 1342.

Nella nostra Tipografia fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.

Rete Adriatica		Società Veneta	
Padova-Venezia	Venezia-Padova	Padova-Venezia	Venezia-Padova
diretto 3,47 a. 4,35 a.	omn. 4,15 a. 5,28 a.	misto 6,30 a. 9. a.	misto 6,22 a. 8,52 a.
» 4,28 » 5,15 »	» 6,10 » 7,29 »	» 10, 6 » 12,36 p.	» 9,20 » 11,50 »
misto 6,25 » 8, 2 »	diretto 9, » 9,44 »	» 1,30 p. 4. »	» 12,46 p. 3,16 p.
omn. 7,59 » 9,15 »	accel. 10, 5 » 11, 6 »	» (1) 3,24 » 4,15 »	» (2) 4,20 » 5,11 »
» 9,44 » 11. »	omn. 12, 5 » 1,18 p.	» 5,30 » 8. »	» 4,44 » 7,14 »
diretto 1,11 p. 1,50 p.	diretto 2,25 p. 3, 4 »		
accel. 1,21 » 2,30 »	» 4. » 4,37 »		
misto 3,35 » 5,10 »	misto 4,15 » 5,43 »		
diretto 5,49 » 6,35 »	» 6,15 » 7,41 »		
omn. 8, 1 » 9,15 »	diretto 10,35 » 11,21 »		
accel. 10,20 » 11,20 »	accel. 11,15 » 12, 7 »		
Padova-Verona-Milano	Milano-Verona-Padova	Padova-Bassano	Bassano-Padova
omn. 7,39 a. 10,20 a. 5,20 p.	omn. 11,25 p. 2,26 a. 3,44 a.	omn. 4,52 a. 6,46 a.	omn. 5,99 a. 7,19 a.
dir. 9,48 » 11,16 » 2,35 »	omn. da Ver. 5,10 » 7,48 »	misto 8, 5 » 9,54 »	» 8,37 » 10,30 »
omn. 1,33 p. 4,45 p. 11, 5 »	mis. 6,40 » 10,50 »	» 2,27 p. 4,20 p.	» 3, 2 p. 4,55 p.
diret. 4,41 » 6, 9 » 9,30 »	acc. 6. a 10,34 » 1,13 p.	omn. 6,40 » 8,28 p.	» 7,13 » 9, 5 »
mis. 7,52 » 10,50 » 1,Ver.	dir. 12,50 p. 4. » 5,46 »		
accel. 12,12 a. 1,44 a. 6,30 a.	omn. 9,45 a. 3, 6 » 7,50 »		
Padova-Bologna	Bologna-Padova	Padova-Bagnoli	Bagnoli-Padova
omn. 5,38 a. 10,20 a.	diretto 2,10 a. 4,25 a.	misto 9,10 a. 10,48 a.	misto 7. » a. 8,38 a.
misto 7,55 » 9,50 f. Rov.	omn. 5. » » 9,33 »	» 1,30 p. 3, 8 p.	» 11,10 » 12,48 p.
accel. 11,14 » 2,55 p.	da Rov. 5,15 » 7,24 »	» 5,30 » 7, 8 »	» 3,32 p. 5,10 »
diretto 3, 7 p. 5,55 »	misto 9. » » 3, 6 p.		
misto 5,55 » 11,20 »	diretto 10,35 » 1, 7 »		
» 8,30 » 10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p. 10,12 »		
diretto 11,25 » 1,50 »			
Mestre-Udine	Udine-Mestre	Treviso-Vicenza	Vicenza-Treviso
diretto 5,15 a. 7,35 »	misto 1,50 a. 6,21 a.	omn. 5. » a. 7,15 a.	omn. 5,12 a. 7,20 a.
omn. 5,43 » 10, 5 »	omn. 4,40 » 8,36 »	» 8, 5 » 10, 3 »	misto 8,18 » 10,38 »
misto 7,59 » 8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 » 11,44 »	misto 2. » p. 4,45 p.	» 2,40 p. 4,57 p.
omn. 11, 5 » 3,14 p.	diretto 11,15 » 1,50 p.	omn. 6,22 » 8,38 »	omn. 7, 9 » 9,15 »
diretto 2,25 p. 4,46 »	omn. 1,10 p. 5,46 »		
misto 5,12 » 6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 » 10, 5 »		
» 6,30 » 11,30 »	da Trev. 6,35 » 7,33 »		
omn. 10,33 » 2,25 a.	diretto 8, 8 » 10,33 »		
Monselice-Legnago	Legnago-Monselice	Padova-Piove	Piove-Padova
omn. 7,25 a. 8,40 a. f. Leg.	misto 7,20 a. 8,35 a.	misto 7,10 a. 8,12 a.	misto 8,33 a. 9,35 a.
omn. 3,50 p. 5,25 p.	omn. 10,10 » 11,40 »	» 12,10 » 1,12 p.	misto 1,33 p. 2,35 p.
omn. 7. » » 8,10 »	omn. 8,10 p. 9,20 p.	» 4,40 p. 5,42 »	» 6, 3 » 7, 5 »
Belluno-Montebelluna	Montebelluna-Belluno	Padova-Montebelluna	Montebelluna-Padova
omn. 4,50 a. 6,50 a.	omn. 6,50 a. 8,55 p.	omn. 4,52 a. 6,30 a.	misto 7,10 a. 8,47 a.
misto 1,20 p. 3,49 p.	omn. 1. 6 p. 4. a.	misto 11. » » 12,50 p.	» 4, 4 p. 5,39 p.
omn. 6,15 p. 8,18 p.	omn. 8,18 p. 10,22 p.	» 6, 5 p. 7,54 »	» 8,33 » 10, 6 »

FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Fornitori della R. Casa
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873
Grand Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883
Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889
Grand Diploma d'Onore - Palermo 1892 - La più alta ricompensa

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbricitanti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, e sommarmente antiepilettico e si raccomanda alle persone soggette a quel mal essere prodotto dallo spleen, nonché ai mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o deboli. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti. — Efficaci garantiti da certificati di celeberrimi medici e da Rappresentanze Mar. Corp. Milit.

Viaggiatori pel Veneto s'gg. LUIGI DE-PROSPERIS, PONZIC BREGANZE

Prezzo bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2
Esigete sull'Etichetta la firma universale FRATELLI BRANCA.
GUARDARSI DA LE CONTROFFAZIONI

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far ripulire il viso di affannosa bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso senza siva, al mondo per preservare e ricompattare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali in America e Patruccieri. Fabbrica in Londra: 11 e 116 Southampton Row, W. e Parigi: Nuova York.

SELVATICO
Guida della Città di Padova
Lire 6
Vendibile presso la Tipog. Sacchetto

MIRACOLOSA INIEZIONE o Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 di le ulcere in genere e le concrece recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori, fiussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e da ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legittimi certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova, G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di amatori guariti, lettere e certificati, visibili originalmente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant., ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medicinali. Chi usa l'Iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattativa da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50
Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75. Esigete sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

BÉNÉDICTINE

DE L'ABBAYE DE FÉCAMP



Squisito, Tonic
Aperitivo,
Digestivo

Il Migliore di tutti i Rosoli

Vendesi presso i principali Droghieri, e Curiosi le 111 Liquoristi del Regno.

LA PUBBLICITÀ

ECONOMICA IN IV PAGINA

CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER OGNI PAROLA PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?
Avete danaro da collocare o da mutuare?
Avete case, fondi mobili da vendere?
Avete imprese o industrie da raccomandare?

Correte alla Pubblicità Economica del Comune

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

PAGAMENTO ANTICIPATO
Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA



Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Ungi solamente la genuina Emulsione Scott preparata dal Chimico Scott a Londra.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

Nuova Edizione

TIPOGRAFIA EDITRICE P. SACCHETTO - PADOVA

PSICHE

DI GIOVANNI PRATI

SONETTI

Padova — in-16 — 1892

Lire 3

COLLEGIO FRICKER

Successore Bieber-Schlaffli, Schinznach, (ARGOVIA - SVIZZERA TEDESCA)

Studio rapido delle lingue moderne e delle scienze tecniche e commerciali.
Prezzi moderati, Sorveglianza continua. Clima salubre.
Per referenze rivolgersi al signor Cesare Molinari, Valenza p. Bassignana, ed al Direttore.

LA SONNAMBULA

Anna D'Amico da tutti i giorni e con assistenza di due distinti dottori. I consulti della Sonnambula ANNA ed i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute, confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico dalla chiarovidente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi Città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. Alla lettera che diede il consulto bisogna unire sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 e per l'estero lire 5,25. Dirigere le lettere al prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice numero 14 Bologna (Italia).

L'Eridano

Società d'Assicurazione sulla quota fissa contro i danni dell'INCENDIO, GRANDINE e MORTALITÀ DEI BESTIAMI, autorizzata dal R. Gov. rno, basandosi sullo splendido esito ottenuto lo scorso anno col aver pagato, in via di anticipazione, tutti i suoi numerosi sinistri al 100%. — Intende quest'anno di allargare maggiormente la sfera della sua Azienda; molto per cui, col presente avviso, fa ricerca in codesta Città d'un intelligente Rappresentante, al quale verrà corrisposto una tanto provvigione e stipendio mensile, purché disponga di piccola cauzione a garanzia del suo operato.

Rivolgersi alla sede della Società in Cremona.
Il Direttore Generale G. ROZZI

L NUOVO RSTORATORE D E CAPELLI PREPARATO DA H. ROBERTS & CO.

RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE AI CAPELLI, SENZA DANNI O PER MEDESIMI O ALLA CUTE.
RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI, E NON MACCHIA LA PELLE.
LIBERA DALLA FORFORA, E DA UN LUCIDO AI CAPELLI.
BADARE ALLE IMITAZIONI.
SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.

Prezzo Lire 3.50 la bottiglia

H. ROBERTS & Co.
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
17. Via Tornabuoni FIRENZE,
e 36-37. Piazza S. Lorenzo in Lucina ROMA

DENTI BIANCHI

Igiene della Bocca.

L'ACQUA DI BOTOT

Conserva i Denti, Assoda le Gengive, Rinfresca la Bocca.

ESIGASI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTOT.

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.
ANTICAMERTE: 229, Rue Saint-Marc.
VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

vendesi ugualmente il Vinalgole di Toilette, una Botot, superiore come freschezza e profumo.

FONTI RABBI

Direzione e Depositi Pasoli Francesco

DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appogata da tutti i Medici